

zione, però c'è una doppia valutazione delle spese ed allora si domanda chi è che debba esercitare il controllo sul merito, sulla necessità della spesa. Questo diventa un apprezzamento discrezionale. Il Consigliere Corsi ha fatto l'esempio degli Ispettorati regionali: è questo un controllo che spettava al Direttore generale. Con le sue proposte egli, in fondo, crede di aver interpretato la sensibilità e le esigenze accennate dal Consigliere Corsi stesso.

Il Consigliere Quintieri richiama l'attenzione sul fatto che la valutazione delle spese è compito della Direzione.

Il Consigliere Enasfi osserva, infine, che con la presentazione del preventivo di spesa, si è fatto un passo avanti nel riordinamento di questa materia e che bisogna accontentarsi di andare avanti grado a grado. L'esperienza poi insegnerà quali saranno gli ulteriori accorgimenti da adottare.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Enasfi, confermando che appunto dall'esperienza si trarranno quegli elementi che ci permetteranno di ancora meglio riordinare questa materia. Egli intanto prega il Consiglio di voler de-